

Neemia

1 ¹ Queste sono le memorie di Neemia figlio di Acalia. Era l'anno ventesimo del regno di Artaserse e io mi trovavo nella cittadella di Susa. Nel mese di Chisleu ² arrivò dalla regione di Giuda uno dei miei connazionali, un certo Anani, insieme ad altre persone. Io domandai notizie del territorio di Giuda, della città di Gerusalemme e dei nostri che erano sfuggiti alla deportazione. ³ Mi risposero: «Sono in patria, nella provincia di Giuda, ma vivono in grande miseria e senza nessuna difesa: le mura di Gerusalemme sono diroccate e le porte della città sono distrutte dal fuoco». ⁴ Quando udii queste notizie, mi misi a piangere. Passai alcuni giorni in grande tristezza: non prendevo cibo e pregavo il Dio del cielo. ⁵ Pregai così: «Signore Dio del cielo, grande e terribile, tu mantieni fedelmente la tua alleanza con quelli che ti amano e osservano i tuoi comandamenti. ⁶ Rivolgi il tuo sguardo verso di me, tuo servo, ascolta la mia preghiera. Giorno e notte io ti prego per noi Israeliti, tuoi servitori. È vero! noi abbiamo peccato contro di te: anch'io e la mia famiglia siamo peccatori. ⁷ Abbiamo sempre agito male, non abbiamo osservato le leggi, i comandamenti e le prescrizioni che tu hai dato a Mosè, tuo servo. ⁸ «Tu hai detto a Mosè: "Se non mi sarete fedeli, vi disperderò tra genti straniere. ⁹ Se ritornerete a me e metterete in pratica i miei comandamenti, anche se sarete dispersi nelle regioni più lontane, io vi radunerà e vi farò tornare là dove ho stabilito la mia presenza". ¹⁰ «Gli Israeliti sono il tuo popolo, i tuoi servi, quelli che tu hai salvato con grande potenza e con forza irresistibile. ¹¹ O Signore, ascolta la mia preghiera e quella di tutti i tuoi servi. Noi vogliamo esserti fedeli. Fa' che riescano i miei piani, fa' che il re mi accolga benevolmente». A, quel tempo, io ero coppiere del re.